



Truffe pensionistiche e false comunicazioni istituzionali

Focus sugli Over 65 — Incontro informativo sulla prevenzione delle truffe

GIOVANNI FIRERA

WWW.UNSIC.IT

Già Responsabile Comunicazione INPS Piemonte

Presidente regionale UNSIC Piemonte



Un fenomeno in forte crescita

Le truffe ai danni degli anziani sono in aumento costante. I pensionati rappresentano spesso il target principale dei truffatori, che utilizzano tecniche sempre più sofisticate per ingannare le loro vittime. Le conseguenze non sono solo economiche: l'impatto psicologico può essere devastante, generando ansia, sfiducia e senso di vergogna.

⚠️ **Chiunque può essere vittima**

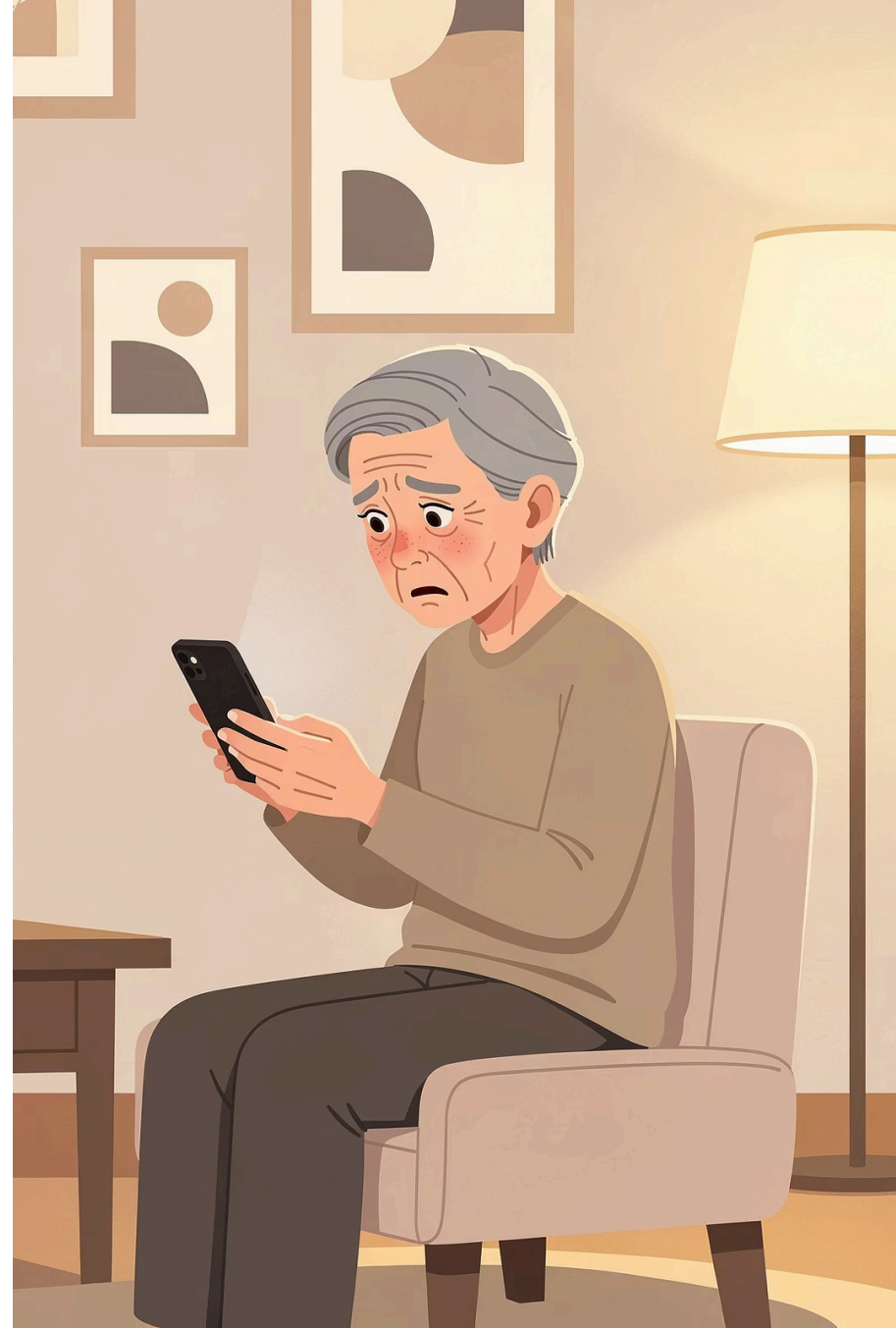
Non è una questione di ingenuità o debolezza.

🧠 **Professionisti della manipolazione**

I truffatori sono esperti di psicologia e persuasione.

🛡️ **La prevenzione è possibile**

Informarsi è il primo passo per proteggersi.



Le truffe in Italia: un problema reale

Le segnalazioni di truffe ai danni degli anziani sono cresciute in modo significativo negli ultimi anni, con un'espansione su tutto il territorio nazionale. Gli over 65 rappresentano una delle categorie più colpite, soprattutto attraverso canali digitali e telefonici. Il fenomeno non è circoscritto a grandi città: colpisce comuni piccoli e grandi, al Nord come al Sud.



Telefonate

Il canale più usato: voce umana, tono autoritario, finta urgenza.



SMS

Messaggi brevi con link fraudolenti che imitano comunicazioni ufficiali.



Email

Messaggi con loghi contraffatti e richieste di dati personali.



WhatsApp

Messaggi vocali e testuali da numeri sconosciuti che si spacciano per enti.



Social Network

Profili falsi che contattano anziani tramite Facebook e altri social.



Posta cartacea

Lettere con grafica istituzionale falsa inviate a domicilio.

Le truffe pensionistiche più frequenti

I truffatori conoscono bene le preoccupazioni dei pensionati e costruiscono scenari credibili e allarmanti. Ecco le tipologie più diffuse, con le frasi tipicamente usate per ingannare le vittime.

1

Finto operatore INPS

"Devo aggiornare i suoi dati pensione, mi serve il codice fiscale e l'IBAN."

2

Finto rimborso arretrati

"Le spetta un rimborso di 300 euro: ci fornisca i dati bancari."

3

Finto bonus pensionati

"Ha diritto a un bonus speciale, ma deve confermare subito i suoi dati."

4

Pensione bloccata

"La sua pensione è sospesa: per sbloccarla clicchi su questo link."

5

Finti avvocati o funzionari

"Sono il suo avvocato di riferimento INPS, c'è un problema legale urgente."

Come si presentano le comunicazioni false

Le false comunicazioni istituzionali sono progettate per sembrare autentiche. Imitano grafica, linguaggio e tono delle comunicazioni ufficiali, rendendo difficile distinguere il vero dal falso a prima vista. Conoscerne le caratteristiche è fondamentale per difendersi.



Email con loghi ufficiali

Messaggi che riproducono fedelmente il logo INPS o di altri enti. Contengono link fraudolenti e richieste di dati personali. L'indirizzo mittente è quasi sempre falso.



SMS con link fraudolenti

Testi brevi e urgenti con link che portano a siti-clone. Spesso il numero mittente sembra ufficiale grazie allo "spoofing" telefonico.



Lettere apparentemente ufficiali

Corrispondenza cartacea con carta intestata contraffatta. Contengono minacce di sospensione del pagamento pensione per spingere all'azione immediata.

Come agiscono i truffatori

Dietro ogni truffa c'è una strategia psicologica precisa. I truffatori non si improvvisano: seguono tecniche collaudate di manipolazione che fanno leva sulle emozioni più forti. Capire questi meccanismi è il modo più efficace per non caderne vittima.



URGENZA

"Deve rispondere subito, altrimenti perde il diritto al rimborso!"



AUTORITÀ

"Sono il responsabile INPS della sua zona, ho accesso alla sua pratica."



PAURA

"C'è un problema grave con la sua pensione. Rischia il blocco."



VANTAGGIO

"Le spetta un bonus speciale riservato ai pensionati della sua fascia."

❏ Ricorda: se una comunicazione ti fa sentire sotto pressione o in pericolo, è già un segnale d'allarme. Fermati, respira e non agire d'impulso.



I campanelli d'allarme


Riconoscere una truffa in tempo è possibile, se si sa cosa osservare. Questi segnali, presi singolarmente o insieme, devono sempre portare a fermarsi e verificare prima di fare qualsiasi cosa.

Segnali principali

- Ti chiedono il PIN o la password?
- Ti chiedono l'IBAN o i dati del conto
- Ti invitano a cliccare su un link
- Ti mettono fretta: "deve rispondere adesso"
- Ti chiedono dati personali come codice fiscale o documento

Segnali secondari

- Errori grammaticali o di ortografia nel messaggio
- Mittente con indirizzo email strano o sconosciuto
- Numero di telefono non ufficiale o nascosto
- Offerte troppo belle per essere vere
- Tono minaccioso o eccessivamente formale

 **Regola d'oro:** Se c'è fretta, è già un segnale di rischio. Prenditi il tempo di verificare sempre.

Cosa NON fa mai l'INPS

L'INPS comunica in modo ufficiale attraverso canali certificati. Non utilizza mai metodi informali, urgenti o invasivi per raccogliere dati. Conoscere queste regole ti permette di smascherare immediatamente qualsiasi tentativo di truffa.

→ Non chiede mai il PIN via telefono

Nessun operatore INPS legittimo chiederà mai il tuo PIN o codice segreto durante una telefonata, in nessun caso e per nessun motivo.

→ Non chiede dati bancari via email o SMS

L'INPS non richiede l'IBAN o le coordinate bancarie tramite messaggi digitali. I pagamenti sono già registrati nel sistema.

→ Non invia link per "sbloccare" la pensione

L'INPS non invia mai link da cliccare per aggiornare, sbloccare o confermare i dati pensionistici. Questi link portano sempre a siti falsi.

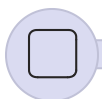
→ Non minaccia sospensioni immediate

L'INPS non sospende pensioni con messaggi urgenti e improvvisi. Qualsiasi procedura ufficiale avviene con tempi e modalità formali e documentate.

 **Messaggio chiave:** Se ricevi una comunicazione che fa una di queste cose, è quasi certamente una truffa. Non rispondere e segnala subito.

Come comportarsi in caso di sospetto

Se qualcosa ti sembra strano, fidati del tuo istinto. Meglio una verifica in più che una truffa. Ecco le azioni concrete da intraprendere immediatamente.



Fermati e non agire d'impulso

Non fornire dati, non cliccare link, non richiamare il numero sospetto.
La fretta è la trappola.



Parla con un familiare o persona di fiducia

Condividi il dubbio con chi ti è vicino prima di prendere qualsiasi decisione. Un secondo parere protegge.



Contatta l'INPS ufficialmente

Chiama il numero verde ufficiale INPS (803 164 da rete fissa, 06 164164 da mobile) o accedi al sito www.inps.it per verificare qualsiasi comunicazione ricevuta.



Segnala alle autorità competenti

Denuncia il tentativo di truffa ai Carabinieri, alla Polizia di Stato o alla Polizia Postale. La tua segnalazione protegge anche gli altri.



La prevenzione è la miglior difesa

Meglio una verifica in più che una truffa.

Informarsi, condividere e mantenere la calma sono le armi più efficaci contro le truffe. La consapevolezza si diffonde parlando: raccontare ciò che si sa ai familiari, agli amici e al vicinato significa proteggere l'intera comunità.

Informati

Conosci le tecniche usate dai truffatori e tieniti aggiornato sulle nuove modalità.

Parla

Condividi queste informazioni con familiari, amici e vicini di casa.

Fermati

Di fronte a qualsiasi richiesta urgente, prendi tempo. Non decidere mai d'impulso.

Verifica

Controlla sempre attraverso i canali ufficiali prima di fornire qualsiasi dato.

Grazie per l'attenzione. 🙏 Siamo ora aperti alle vostre domande e al confronto.



GIOVANNI FIRERA

WWW.UNSIC.IT

Unsic, *Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori*, si è costituita a Roma il 22 settembre 1996 per iniziativa di alcuni imprenditori, che hanno avvertito l'esigenza di dar vita ad un organismo di rappresentanza per meglio valorizzare le istanze comuni, nonché per offrire servizi in linea con l'evoluzione dei tempi. Dopo stagioni embrionali, ufficialmente l'organizzazione ha preso il via nel 2000 con il primo congresso a Formia, a cui ha fatto seguito il secondo congresso a Fiuggi.

Nel 2002, l'**Unsic** è stata riconosciuta dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali quale associazione sindacale di rappresentanza datoriale a carattere nazionale, ai sensi e per gli effetti della legge n. 334 del 12 marzo 1968 e n. 311 del 4 giugno 1973, rispettivamente nei comparti agricoltura e artigiani e commercianti.